



GLI ALTRI FILM

Il cuore grande... Donne masochiste

Il cuore grande delle ragazze

Regia di Pupi Avati

Con Micaela Ramazzotti, Cesare Cremonini, Andrea Roncato, Erika Blanc, Gianni Cavina

Italia, 2011

Distribuzione: Medusa

**

Quale sarà la verità, intorno a questo ennesimo capitolo dell'opus avatiano? Dove finirà lo scrupolo autobiografico e dove inizierà invece la deriva fiabesca, evidente in un certo gusto teratologico (tutti i personaggi sono in qualche misura «mostrosi», affetti da deformità fisiche e/o

morali)? È un bozzetto realistico o ad una parabola quasi evangelica, in cui tutti tornano dalla morte (entrambi i protagonisti compiono, o simulano, il «suicidio di se stessi») e un folle di Dio è baciato dalla grazia? Nel primo caso il film risulterebbe sgradevole, visto che il «cuore grande delle ragazze» è quello che sopporta con cristiana rassegnazione le corna inflitte dagli uomini, tutti puttani.

Nel secondo, che dire? Di fronte alla fiaba, la morale si blocca. Siamo nell'Emilia rurale degli anni '30 e la «straniera» (romana) Francesca si innamora di Carlino, che però se la fa con tutte, ma proprio tutte. Splendida Micaela Ramazzotti, il resto del cast è puro Avati, con molti dei suoi attori abituali.



AL. C.



I primi della lista Una scena dal film di Roan Johnson

TRE UOMINI IN FUGA DAL GOLPE

Da una storia vera degli anni 70
un film di sorprendente attualità
sui giovani e il loro futuro

I primi della lista

Regia di Roan Johnson

Con Claudio Santamaria, Francesco Turbanti, Paolo Cioni, Sergio Pierattini

Italia, 2011

Distribuzione: Cinecittà Luce

ALBERTO CRESPI

ROMA

Ci fu un momento, a cavallo fra gli anni '60 e '70, in cui alcuni giovani italiani pensarono di emigrare. No, non sognavano l'Erasmus, né il trip psichedelico a Londra o l'immersione cinefila a Parigi. Non inseguivano un sogno, fuggivano da un incubo. L'incubo della Grecia, dove i colonnelli avevano da poco preso il potere; del ritorno del fascismo, attraverso un golpe che sembrava davvero possibile. Oggi può

sembrare incredibile, e un giovane sogna di espatriare per motivi del tutto diversi. Eppure *I primi della lista*, che racconta una storia vera avvenuta nel giugno del 1970, è un film di sorprendente attualità. Ma a questo arriveremo alla fine. Vediamo invece chi era Pino Masi, e chi erano Renzo Lulli e Fabio Gismondi, che lo seguirono in un tragicomico progetto di esilio politico (li interpretano Claudio Santamaria, Paolo Cioni e Francesco Turbanti, bravissimi).

Masi era un nome noto del movimento. Nato politicamente a Potere Operaio e passato a Lotta Continua, militava nel Nuovo Canzoniere Italiano ed era famoso per *La ballata del Pinelli*, dedicata all'anarchico ucciso a Milano dopo piazza Fontana. Lulli e Gismondi erano invece due liceali, pisani come lui, bravi a suonare la chitarra e spaventati dall'ag-